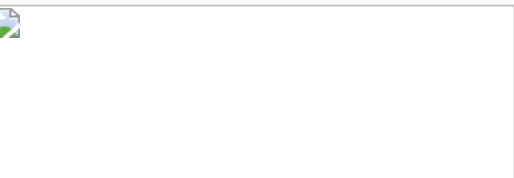


- **Oggetto:** COMUNICATO UIL SCUOLA EMILIA-ROMAGNA Posizioni economiche personale ATA – abbinamenti aule/candidati: quando un criterio oggettivo si scontra con l’oggettività della vita delle persone. Chiesto incontro urgente all’USR
- **Data ricezione email:** 25/11/2025 19:06
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it, UIL UNIONE ITALIANA LAVORATORI - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it, UIL SCUOLA Policano Francesco - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
logo UIL Bologna.png	SI			NO	NO
IMG-20251125-WA0033.jpg	SI			NO	NO
COMUNICATO UIL SCUOLA EMILIA-ROMAGNA.pdf	SI			NO	NO

Testo email



[CLICCA QUI PER I CONTATTI](#)

COMUNICATO UIL SCUOLA EMILIA-ROMAGNA
Posizioni economiche personale ATA - abbinamenti aule/candidati:
quando un criterio oggettivo si scontra con l'oggettività della vita
delle persone. Chiesto incontro urgente all’USR

La UIL Scuola Emilia-Romagna esprime forte preoccupazione e contrarietà per le modalità con cui l'Ufficio Scolastico Regionale, in data 24 novembre, ha disposto l'abbinamento aule/candidati per la prova finale di valutazione relativa all'attribuzione delle posizioni economiche del personale ATA. L'USR ha deciso di distribuire i candidati nelle diverse province seguendo il *mero ordine alfabetico* – criterio utilizzato nei concorsi ordinari dei docenti – senza considerare la provincia di titolarità. Un criterio che, in questa specifica procedura, sarebbe invece stato il più logico e naturale, poiché lo stesso decreto ministeriale obbliga gli aspiranti a presentare domanda proprio nella propria provincia di titolarità.

Questa scelta sta producendo gravi disagi per decine di lavoratrici e lavoratori, costretti a spostarsi anche per **centinaia di chilometri** per raggiungere sedi d'esame collocate persino a **200 km dalla propria provincia**, con evidenti ripercussioni economiche e personali: spese di viaggio interamente a carico dei candidati, costi per i pasti e – per molti – necessità di pernottare fuori sede pur di raggiungere in orario la sede assegnata.

Una decisione "incomprensibile", che non risponde a nessuna esigenza organizzativa e che, anzi:

- **non ottimizza** il processo organizzativo complessivo;
- **crea difficoltà logistiche** e inevitabili assenze dai luoghi di lavoro, con ricadute sulle scuole che in quei giorni dovranno fronteggiare la mancanza di più unità di personale;
- **ignora le reali condizioni dei lavoratori ATA**, dimostrando scarsa attenzione verso la loro professionalità;
- contraddice ogni logica di **prossimità e semplificazione amministrativa**.

Sarebbe stato sufficiente assegnare ciascun candidato alla provincia di titolarità per garantire tempi, costi e modalità sostenibili sia per il personale sia per le istituzioni scolastiche interessate.

Per queste ragioni, la UIL Scuola Emilia-Romagna:

- ha già richiesto all'USR **un incontro urgente**, rammaricandosi che non sia stato attivato un confronto preliminare;

- chiede di **modificare immediatamente** il provvedimento, applicando criteri di buon senso e prossimità;
- sollecita l'Amministrazione a **chiarire i criteri** utilizzati e a spiegare perché non siano state adottate soluzioni più ragionevoli e rispettose dei lavoratori.

La UIL Scuola Emilia-Romagna resta disponibile al confronto e auspica un rapido intervento correttivo che restituisca equità, coerenza e rispetto a una procedura che, così come impostata, risulta ingiustificatamente penalizzante per il personale ATA.

- [il comunicato in formato pdf](#)

La notizia sulle testate giornalistiche online:

- [infoscuola24.it: COMUNICATO UIL SCUOLA EMILIA-ROMAGNA – Prove per le posizioni economiche ATA: criteri di assegnazione delle sedi incomprensibili e dannosi. Chiesto incontro urgente all'USR](#)

Da affiggere all'albo sindacale della scuola,

ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70